

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 92 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: Youssef Maged Al Molky

Premesso che:

- Youssef Maged Al Molky, il palestinese ritenuto tra i principali responsabili del sequestro della nave da crociera Achille Lauro, avvenuta nel 1985, ha scontato 23 anni e 8 mesi di carcere, in vari istituti carcerari italiani;
- è stato scarcerato dall'Ucciardone di Palermo – avendo ottenuto 6 mesi di liberazione anticipata per buona condotta – in data 27 aprile 2009 e condotto al CPT di Trapani;
- in data 27 giugno è stato prelevato dal CPT e condotto all'aeroporto di Roma Fiumicino e quindi - accompagnato da due poliziotti italiani – è partito per Damasco;
- dal momento dell'arrivo a Damasco (ore 2.45 di domenica 28 giugno) si sono totalmente perse le tracce.

Ritenuto che:

- il trasferimento in Siria sia avvenuto nonostante la sentenza della Corte d'Assise di Genova per il sequestro Lauro prevedesse per Youssef Maged Al Molky ancora 3 anni di libertà vigilata e nonostante il suo matrimonio con una cittadina italiana;
- Youssef Maged Al Molky possa essere riprocessato e condannato a morte in Siria, paese che al momento del trasferimento non ha offerto all'Italia garanzia alcuna sull'incolumità e sul rispetto dei più elementari diritti del detenuto;
- il nostro Governo, per quanto l'Italia sia promotrice della moratoria sulle pena di morte, non si sia fatta scrupolo di mandare un uomo in un Paese dove è in vigore la pena di morte e dove non sono garantiti i diritti umani.

Impegna la Presidenza del Consiglio regionale e della Giunta regionale ad attivarsi presso i ministeri competenti al fine di

- conoscere le motivazioni del trasferimento
- verificare la correttezza delle procedure seguite secondo il dettato costituzionale
- conoscere le attuali condizioni del detenuto

PRIMI FIRMATARI Rocco Larizza – Sergio Dalmasso – Sergio Cavallaro

Altre firme